

Thomas O'Loughlin

RITI CORRETTI

Perché celebrare bene conviene

Postfazione all'edizione italiana
di ALBERTO DAL MASO

Queriniana

Prefazione

«Far bene il bene»: è un modo di dire che mi frulla in testa sin da bambino, e sappiamo tutti quanto sia vero! Ma quando si tratta di celebrare, farlo bene può rivelarsi molto difficile. Anche se hai speso un sacco di energie, può darsi tu non abbia raggiunto gli obiettivi prefissati. Nel corso dei secoli, in molti si sono interrogati su quale sia il criterio da seguire quando celebriamo.

Per tanti cattolici il criterio principe si è tradotto in un'osservanza scrupolosa delle norme: le rubriche; per i protestanti si è riferito a ciò che è legittimato o giustificato dalla Bibbia; sia gli uni che gli altri partivano dal presupposto che stabilire le caratteristiche di una buona liturgia spettasse alla autorità preposta. E, se il magistero lo prescriveva, allora avrebbe funzionato!

A metà del XX secolo, di fronte alle evidenti carenze nei riti liturgici così come ricevuti in eredità, le chiese andarono alla ricerca di un rinnovamento e di riforme. Nel corso di questo processo, sovente si appellarono proprio all'antichità come parametro decisivo: se funzionava in origine, allora andrà bene anche oggi.

Questo libro avrà un approccio diverso, preso in prestito dal mondo dell'architettura e del *design*: qui si suggerisce di

utilizzare una serie di principi interdipendenti come metro di valutazione di quel che stiamo facendo attualmente e di quel che potremmo fare nel nostro impegno costante per il rinnovamento della liturgia, così che essa possa rivelarsi una espressione appropriata del nostro porci alla sequela di Cristo, una proclamazione del vangelo e una sorgente viva dalla quale attingere la vita.

Nel momento in cui viene dato alle stampe questo libro, desidero ringraziare tutti quei gruppi di cristiani che mi hanno invitato a parlare di liturgia e con i quali ho tenuto dei seminari sui diversi aspetti dell'*ars celebrandi*, l'arte del celebrare: da loro ho imparato moltissimo e con loro ho condiviso il pane, il calice e l'amore del Signore.

Thomas O'Loughlin